

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio; Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre: 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Cronaca Provinciale

S. Paolo al Tagliamento

Duplice inaugurazione.

18. — (Pittana). — Ieri in S. Paolo si inauguravano la sala da ballo, fatta espressamente costruire dal concittadino signor Angelo Pittana, e la bandiera della società filarmonica, dono magnifico e gentile delle nostre signorine.

I festeggiamenti dati per la circostanza non potevano avere più splendido successo e lasciarono certamente un ricordo incancellabile in quanti vi parteciparono.

Oh, chi mai avrebbe supposto che in un paesello sperduto sulla destra del Tagliamento potesse trovarsi tanta concordia di animi, tanto slancio di cuori, tanta gentilezza di costumi, da improvvisare in breve volgere di tempo una società filarmonica, un corpo bandistico, una sala da ballo ed una gentilissima festa?

Animo e decoro della magica improvvisazione fu il sig. Angelo Pittana, il cui nome va segnalato alla pubblica ammirazione.

Le inaugurazioni, con un'ora circa d'intervallo una dall'altra, si tennero nel mattino. Oratore per la inaugurazione della sala, preceduta alle altre, fu il sig. G. Batta Dei Zuane, un saupalesse colto ed arguto; oratore per la inaugurazione della bandiera fu il sig. Pietro Barbui di S. Vito; matrina per la bandiera, la gentile signorina Francesca Brussi.

I discorsi si pronunciarono dal poggiaolo sovrastante alla sala da ballo, e la cittadinanza stava disposta lungo la strada pubblica, fregiata da file di archi verdeggianti.

Un momento di vero entusiasmo e di profonda commozione si ebbe quando il sig. Barbui, salutate cavallerescamente la bella e bianca matrina e tutte le signorine che concorsero nel dono alla filarmonica, proclamava inaugurata la bandiera. La banda intonò la marcia reale; tutte le bocche gridarono l'evviva; tutte le mani batterono all'applauso e si starono varie bottiglie di champagne.

Il maestro e musicista, sig. G. Batta Marzocchi disse alcuni versi d'occasione.

Nel pomeriggio, l'animazione del paese divenne maggiore: si attendeva la banda di S. Vito che veniva a salutare la nostra per la lieta ricorrenza. Se due bande avevano già fraternizzato in S. Vito in una memorabile domenica del luglio u. s., quando si commemorò il centenario della nascita di Garibaldi, vivo era in entrambe il desiderio di ritrovarsi in S. Paolo.

L'incontro avvenne verso l'una e mezzo, a poca distanza del paese. Le due bande si schierarono una di fronte all'altra e si salutarono al suono di una allegra marcia; i maestri Attilio Bassi di S. Paolo e Gino Bronzini di S. Vito si strinsero con effusione le destre, e seguirono le presentazioni.

La banda di S. Paolo era accompagnata dal presidente della filarmonica sig. Angelo Pittana, dal vicepresidente sig. Pietro Pittana e dai consiglieri, signori Driuzzi Leandri, Driuzzi Eugenio, Driuzzi Fedele, Driuzzi Paolo e Sbaiz Ernesto; quella di S. Vito, dal presidente della filarmonica sig. Tullio dottor Francesco e dal segretario signor Carlo Ippoliti.

Formatosi il corteo, ci avviammo. Precedevano le rappresentanze; veniva poi la banda di S. Vito ed infine quella di S. Paolo. Si sostò brevemente alla sala da ballo per una gioconda banchetta e si proseguì la passeggiata attraverso il paese, fra gli squilibri continui delle bande e le acclamazioni della popolazione. Al borgo di sopra avemmo una bella sorpresa. Le popolane ed i popolani uscirono dalle case portando gran numero di bicchieri e ricolmi battaglioni di ottimo vino, e ci offesero da bere: semplicità, delicatezza e cortesia che vanno ricordati.

Alle due, le bande diedero concerto nello spiazzo davanti la casa del sig. Angelo Pittana, alternandosi. La banda di S. Vito eseguì magnificamente un fantasia del « Don Pasquale », un'altra del « Rigoleto » e la sinfonia della « Jone », rivelando nel signor Gino Bronzini una tempera finissima e promettente di artista; la banda di S. Paolo diede prove squisite del suo talento e del suo progresso, davvero sorprendente, nella « Favorita » e nell'« Ernani ». Entrambe riscossero frenetiche ovazioni.

A sera, nella sala, al mattino inaugurata, si diode principio al ballo, fatta espressamente costruire dal concittadino signor Angelo Pittana, e la bandiera della società filarmonica, dono magnifico e gentile delle nostre signorine.

A sera, nella sala, al mattino inaugurata, si diode principio al ballo, fatta espressamente costruire dal concittadino signor Angelo Pittana, e la bandiera della società filarmonica, dono magnifico e gentile delle nostre signorine.

Le accoglienze ed il trattenimento eh'egli, in mirabile accordo con la sua graziosa ed avvenente signora fece agli ospiti ed in particolare agli ospiti di S. Vito, assunsero veramente una forma signorile, tanto che il dottor Francesco Tullio, non riuscì a contenere l'onda delle esclamazioni ed allo champagne rivolse loro, egli così alieno dei discorsi, calde parole di simpatia, di ringraziamento e di gratitudine. Al dottor Tullio si associarono entusiasticamente tutti gli astanti.

La festa per le vie del paese finì con una magnifica fiaccolata al suono delle bande; ma la solenne dimostrazione di affetto verso gli ospiti si protrasse per qualche tempo ancora, fino all'ultimo addio che avvenne alle nove; e le danze sempre più accese e vibranti continuarono fino alle quattro del mattino susseguente.

Moggio.

Notizie varie.

Buonissima impressione ha prodotto la lettera del ministro Cocconi al Rev. Abate Gori, lettera da voi pubblicata nel numero dell'altro ieri. Si dice insistentemente che, data la pessima riuscita fatta dall'altra Società, i soci vogliono dimettersi a fondere almeno le due consorelle.

Certamente, sarebbe un'ottima risoluzione, dalla quale i nostri operai trarrebbero non dubbio vantaggio.

Noi crediamo che l'operosità instancabile di mons. Gori non mancherà di apportare buoni frutti. Ed il popolo così si persuaderà che il vogliono fatti e fatti, e non solo chiacchiere e bandiere.

Una recente disposizione della locale Giunta Municipale obbliga tutti i proprietari di case e munire di grondaie nei lati prospicienti vie pubbliche. Ben fatto! Ma non bisogna arrestarsi lì, egregio signor Sindaco.

Ci sono altre brutture da togliere ancora. Per es. la catapecchia indecente in via Traversigne, all'ingresso del paese.

La sistemazione del Rio Ar sulla piazza principale. Certi porcelli stalli nel centro del paese.

Ci viene riferite che furono negate alcune concessioni d'esercizi di rivendita vino e liquori. Brava la Giunta e bravo il Commissario di Tolmezzo.

Bisognerebbe però che almeno una volta ogni tanto tempo il locale Ufficio Sanitario constatasse la bontà anche dei generi di certe bottole e proibisse la vendita di tanti veleni.

Civildale

Patronato scolastico

La Presidenza del Patronato Scolastico, radunata colle gentili signorine patronesse Maria Accordini, Italia Angeli, Maria Piccoli, Idegarde Sartogo, Lucia Brosadola, Amelia Leicht, Teresita de Puppi vedova Gabrieli, Bice Dorigo, Bianca de Paciani, Maria Angeli Sbaiz, Olga Craigher vedova Gabrieli, Gemma Venturini Finzi, Maria Moro Gori, dopo una discussione sull'opera da spiegare quest'anno in favore degli scolari bisognosi di assistenza e di protezione nella lunga e greve stagione invernale, prese le seguenti deliberazioni:

- a) di tenere la festa dell'Albero di Natale, nei locali delle scuole elementari e possibilmente nella Sala del Giardino Infantile.
- b) Che l'ingresso al pubblico sia libero e le autorità siano invitate ad assistere alla festività.
- c) Che agli alunni poveri siano dispensati zoccoli, maglie e vesti, e le signore patronesse offrano i dolci.
- d) Che le vesti vengano preparate dalle stesse mani delle signore Patronesse.
- e) Che alla festa vengano eseguiti canti ed esercizi di ginnastica da una squadra alunni scelti.
- f) Che la festa abbia luogo nel giorno 22 dicembre, alle ore 14.

Scuola d'arte.

Anche la camera di commercio di Udine ha deliberato di elevare il proprio sussidio per la nostra Scuola d'arte elevandolo a L. 250; così speriamo che la Società operaia potrà vedere in breve la sua scuola trasformarsi in governativa.

Gordenons.

Indecenze.

Cominciano a farsi sentire gli effetti del vino nuovo del quale quest'anno c'è in abbondanza.

Tutte le sere fino a tarda ora, e talvolta fino al mattino, gruppi di giovanotti avvanzati scorrazzano per le vie del paese cantando e urlando in modo da far credere ai forestieri che capitano fra noi, di trovarsi in mezzo agli uldi. Tutti non sono stomacati, e si domandano se non sia il caso che le autorità prendano seri provvedimenti per impedire una simile indecente gazzarra. Già più volte si è parlato di una guardia di pubblica sicurezza che unita alle campestri, tuteli l'ordine pubblico; ed ora più che mai s'impone la necessità di simile provvedimento. Le nostre guardie, o perchè del paese, o per paura, o per trascuranza, lasciano correre queste insane baldorie, in certi casi, chiudono volentieri un occhio, e magari tutti due; e perciò succedono fatti stigmatizzati da tutti coloro che la notte vogliono dormire. Provveda dunque il nostro sindaco.

Pozzuolo

Una pubblicazione utile è quella uscita coi tipi del Patronato, per opera dei professori A. ed I. Rossi. *Nozioni di Agrimensura per gli agricoltori*.

L'egregio Direttore della nostra R. Scuola Agraria di Pozzuolo in collaborazione del proprio figlio, dott. I. Rossi, Professore nella R. Scuola Agraria di S.uario Ligure, pubblicando questo libro, hanno voluto offrire un'altro attestato della loro feconda attività a vantaggio del progresso agricolo.

Siamo lieti di poter annunciare questa pubblicazione, dove gli agricoltori potranno attingere con poca fatica pregevoli ammaestramenti per facilitare loro la soluzione di numerosi problemi che interessano la pratica agricola.

Pasiano di Pordenone

Sponsali.

21. — (Petras). Ieri l'egregio avvocato Giuseppe Candusso di Tolmezzo giurò fede di sposo alla bella e distinta signorina Adele Damiani di qui.

Dopo le cerimonie civili e religiose in casa della sposa venne imbandito un santuoso pranzo a cui presero parte numerosi invitati.

Pradri degli sposi furono il chiarissimo avv. Cav. Odoardo Da Pozzo di Tolmezzo ed il fratello della sposa.

Ammiratissimi furono i numerosi e ricchi doni.

La coppia fortunata è partita ieri sera per un lungo viaggio di nozze. Auguri vivissimi di felicità.

Pordenone

Viabilità e pulizia.

(X) — La via Mazzini è stata rimessa allo stato di prima, quindi è praticabile senza pericolo di sprofondare o ribaltare. Nella via Garibaldi, si fanno i marciapiedi d'asfalto; oggi o domani, si continuerà il lastricato, essendo imminente l'arrivo della pietra. Si tranquillizzi dunque il pubblico e quello che per lui da mesi va gridando contro l'assessore ai Lavori Pubb. « Crucifige, crucifige ». Fra due giorni sarà anche ultimato il passaggio che dalla riva del Tribunale mette al Ponte delle Monache.

E' urgente il marciapiede da Piazza Cayour al Tribunale, non foss'altro per non obbligare i nostri figli che vanno a scuola a bagnarsi i piedi e a buscarsi qualche malattia.

All'assessore ai Lav. Pubb. — che non è poi una bestia tanto nera, come lo dipingono certuni — raccomandiamo di tener sveglia la impresa.

Pazienza che i portici di Via Vittor. Em. siano angusti, ma ciò che fa vergogna è la loro pulizia. E' necessario che il Comune obblighi i fruttivendoli ed altri a non ingombrare i portici, e a tener netto il lastricato.

Chi vuol godersi i profumi del vaso di Pandora non ha che da fare una corsetina dietro l'osteria e lo stallò Goran.

A proposito di sorveglianza urbana, sappiamo che tre sono i concorrenti ai posti di guardia di città; ma è inutile illudersi; se non si elevano almeno di 200 lire gli stipendi, non si avranno né persone, né servizi che soddisfino.

Alla nuova casa del sig. A. squini è stato levato lo steccato, per cui si possono vedere e apprezzare le linee severe e corrette della facciata. Oh se quanti possono più di lui avessero il coraggio e l'imprescindibilità sua! Pordenone in pochi anni cambierebbe aspetto.

Caso pietoso

Due vecchi coniugi vennero strattati in questi giorni da una cassetta di fronte all'Ospedale Civile e letteralmente posti sul lastrico.

La loro miserabile condizione non può che impetosse le persone di cuore che si fanno le più grandi meraviglie come non il municipio, né la Congregazione di Carità, non abbiano ancora pensato a provvedere.

E' triste, deplorante il quadro di questi due poveri derelitti!

Amnistia

E' noto che il Municipio aveva elevato contravvenzione in base all'Art. 45 del Reg. di Polizia Urbana ai macellai perchè si erano rifiutati di accettare il calmiere: la causa pertrattata dinanzi la R. Pretura con l'intervento dell'Avv. Bertacchi, venne rinviata. Col recente Decreto 14 corrente tale reato, se lo è venne amnistiato e quindi verrà alla prossima adienza dichiarato non luogo a procedere.

Festa Giudiziaria

L'egregio Presidente del nostro Tribunale Avv. Angelo Dievotolo testè insignito della Croce di Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, ricevette oggi tutti i funzionari del Tribunale i quali gli presentarono le insegne dell'ordine cavalleresco, con una dedica dettata dal Giudice Avv. Ermenegildo Gottardi.

Fu una festa semplice, ma impomatata alla più grande cordialità.

Echi del processo dell'ing. Toffoletti.

Con i commenti più svariati vanno appresso alla popolazione il verdetto dei giurati di Udine.

Generalmente però fu trovato severo ma giusto.

L'assolto Fantuzzi arrivò ancora questa sera col treno delle 7: Alfa stazione, oltre ai suoi parenti, vi saranno state circa 150 persone a solo motivo di curiosità.

Meno le felicitazioni dei più stretti amici e conoscenti, il Fantuzzi venne accolto con glaciale freddezza la quale corrisponde al sentimento generale della popolazione.

Ampezzo.

Ancora del tentato suicidio di Forni Avoltri.

Lo Sburliato Valerio da quanto mi venne dato sapere, si esplose al momento il colpo di fucile, essendosi collocato supino sul letto nella sua camera. Il fatto avvenne, verso le ore 23.30. Sul comò della camera vennero rintracciati ben undici biglietti indirizzati a parenti ed amici, il tenore dei quali si tiene riservato.

Il Valerio Sburliato si era procurato l'arma da un suo amico di cendogli che l'indomani doveva recarsi alla caccia dei camosci.

Vito d'Asio.

Tragica fine

Proclita da 7 metri d'altezza.

A Tauriano località del comune di Vito d'Asio, certo Ceconi Luigi fu Giacomo d'anni 55 cadde accidentalmente da un poggolo esterno alto 7 metri, battendo la testa nel sottostante selciato.

Riportò parecchie lesioni alla scottola cranica che causarono, quasi istantanea la morte del povero uomo.

San Vito al Tagliamento

Seduta consigliere rimandata

21. Ieri doveva aver luogo il consiglio Comunale per la trattazione di vari oggetti, ma causa il mancato numero legale dei Consiglieri venne rimandato al giorno 27 corr.

Il freddo comincia a farsi sentire.

Dopo tante giornate umide e siroccose e dopo tanta pioggia, ora in nostro paese il freddo è già arrivato e comincia a seccare.

Anche oggi domina aria, è molto fredda, ma meno male che il sole si lascia vedere.

Alcolizzato che minaccia i parenti

Certo Petracco Simone fu Antonio, d'anni 47, muratore, da Predole affatto da alcoolismo acuto, ieri l'altro afferrò pel collo un suo nipote, dicendo di volerlo strangolare quindi impugnò un grosso martello, minacciava tutti di morte. I suoi famigliari, riconoscendo che in tal modo riusciva pericoloso a se stesso ed agli altri, ricorsero al medico dott. Indelli, il quale riscontrato che l'infelice era in preda a delirio alcoolico, indusse a seguirlo all'ospedale, da dove ieri nelle ore pomeridiane, venne tratto nel manicomio provinciale.

LA SENTENZA

nel processo contro gli assassini dell'ingegnere Toffoletti. La quarta condanna d'ergastolo all'Assise di Udine.

Ieri sera, dieci minuti dopo pronunciata la sentenza del Presidente della Corte d'Assise, i nostri strilloni gridavano per le vie la seconda edizione della *Patria del Friuli* con il verdetto e la sentenza contro gli assassini dell'ing. Toffoletti. Era qualcosa di caratteristico il vedere gli strilloni presi d'assalto; per le vie da gruppi di cittadini ansiosi di leggere il responso dei giudici popolari in un processo che tanto interessò l'opinione pubblica.

In piazza Vittorio Emanuele si gridava già la *Patria*, quando vi giungeva la folla uscita dall'Assise. Gli altri giornali uscirono anche con edizioni straordinarie, ma giunsero quasi mezz'ora dopo di noi. Che l'interessamento fosse stato straordinario, lo conferma anche il fatto della folla straordinaria che si accalava nell'aula dell'Assise. E si accalava è il vero termine, perchè il pubblico aveva ingombro ogni spazio vuoto, addossandosi perfino ai banchi dei difensori.

Il pubblico in generale giudicò giustissimo il verdetto dei giurati, studiato e ponderato, come ritenne giusta la pena applicata dalla Corte. Si udì solo qualche bisbiglio quando il Presidente annunciò di essere partito dal massimo della pena contemplata dal codice nella comminazione.

E qui riproduciamo il resoconto dell'edizione straordinaria, ampliando qualche particolare che per la fretta abbiamo iersera trascurato. La Corte entra alle 11.20.

La sala è affollatissima. Gli accusati sembrano preoccupati. Fra poche ore, la loro sorte sarà decisa. Il Forniz è pallido, abbattuto. Tanto egli che il Meneghel si tengono il capo fra le mani. Anche il Missana è pallido, cupo. Solamente il Civan ed il Fantuzzi sono e massime quest'ultimo — si mostrano abbastanza tranquilli.

Alle 11.30, arriva l'avv. Billia. Tosto il Presidente dà lettura dei motivi contenuti nell'ordinanza pronunciata dal Presidente in fine della udienza di ieri. Poi, comincia il riassunto; e lo va a terminare venti minuti dopo mezzogiorno.

Il capo dei giurati chiede l'incartamento del processo — due volumi! I giurati si ritirano a mezz'ora precisa.

Quel che dicono gli accusati nell'attesa della condanna.

Gli accusati sono accompagnati nelle celle da due carabinieri per ciascuno; e nello stretto corridoio dove le tristi celle hanno il loro pertugio passeggiano due carabinieri. L'attesa è lunghissima.

Nel frattempo, gli accusati si scambiano le loro previsioni sull'esito del verdetto.

« Sarei contento d'essere condannato a trent'anni — dice il Forniz —; ma piuttosto che l'ergastolo preferirei la ghigliottina.

Il Meneghel dal canto suo si contenterebbe anche di trent'anni.

« Ma in fin dei conti — esclama spavaldo — me ne infischio anche dell'ergastolo!

« Ti te xe sempre così impassibile il Civan? »

« Non son mica bon de pianzar come ti — lo rimbecca il Meneghel — Non son bon de far l'ipocrita, mi!

« L'avv. Ciriani che passeggia su e giù pel corridoio si ferma a interrogare col Forniz, Cesare Santini, che occupa la cella in fondo a sinistra, lo chiama e gli chiede se potrebbe avere un quarto di vino.

L'istessa domanda gli fa Manlio Civan.

« L'avv. Ciriani aderisce di far avere al giudicabile il vino.

Mentre l'avvocato sta per andarsene, il Fantuzzi gli chiede: « Come stago mi, col verdetto? »

« Ti te sta mejo de tutti — gli risponde l'avvocato.

« Allora, credelo proprio: che questa sera possa andar a trovar mia moglie? »

« Il Missana è il più accasciato e preoccupato. Tace quieto, nella sua tetra cella.

« Coraggio, Missana! — lo saluta l'avv. Ciriani, e se ne va.

E l'attesa si prolunga, mentre l'aula va affollandosi sempre più.

Il Verdetto.

I giurati rientrano in sala alle 15.15.

Al primo forte mormorio col quale sono accolti, pur cede un silenzio profondo, un'attenzione vivissima.

Avv. Ciriani. Domando la parola. Pres. Non la concedo.

Avv. Ciriani. Valevo far osservare alla Corte...

Pres. Non concedo la parola a nessuno prima della lettura del verdetto.

Avv. Ciriani. Intendo far inscrivere a verbale.

Pres. Silenzio; parlerà dopo.

Avv. Ciriani. Va bene.

Pres. Signor capo dei giurati, legga il verdetto!

Il capo dei giurati, sig. Silvio Rubazzer, si alza e, pronunciando la solenne formula rituale:

« Sul mio onore e sulla mia coscienza, il verdetto dei giurati è questo!

« fra un silenzio impressionante con tutta quella folla ansiosa da lettura del verdetto che...

« per il Forniz, afferma il fatto dell'omicidio premeditato pell'ing. Toffoletti, del ferimento grave pel Marconi senza premeditazione; nega l'infertilità di mente e ammette la contravvenzione di porto d'armi; accorda le attenuanti;

« per il Meneghel, afferma il fatto dell'omicidio premeditato; il ferimento grave pel Marconi senza premeditazione. Non sono accordate le attenuanti; ammette la contravvenzione di porto d'armi;

« per il Civan, nega la determinazione; afferma la consegna delle armi e nega il rafforzamento; quindi complicità non necessaria, senza premeditazione; afferma la contravvenzione di porto d'armi; accordate le attenuanti.

« per il Missana, afferma la correttezza ovvero la determinazione anche per motivi propri, senza premeditazione;

« per il Santini, afferma la determinazione ovvero la correttezza; i motivi propri; la premeditazione; accordate le attenuanti;

« per il Fantuzzi, nega la complicità e anche il porto d'armi.

« Si fanno entrare gli accusati scortati da sedici carabinieri, i quali li guardano a vista, sia durante la lettura dei quesiti che dopo.

Fra il pubblico vi è grande impressione.

I giurati sono pallidi, commossi.

« Scarcerazione del Fantuzzi.

Il Presidente dichiara assolto il Fantuzzi e lo fa uscire dalla gabbia.

Il Fantuzzi rimane per un momento quasi esitante; quindi volge uno sguardo ai colleghi di sventura.

« uno sguardo che ha quasi del compassionevole; poi guarda i giurati, la Corte, ed esce contento. Due carabinieri lo accompagnano alle carceri, per notificare la sua liberazione.

In carcere, il Fantuzzi si prese i suoi indumenti o pochi centesimi (4 lire e poco più) e venne accompagnato all'ufficio di P. S., da dove fu lasciato libero. E ieri sera stesso tornò a Pordenone.

Ciò che l'avv. Ciriani fa inscrivere a verbale.

Gli altri accusati, che si sono fatti di un pallor impressionante, si nascondono il volto fra le mani.

Cesare Santini si leva una pezzuola colorata di tasca e si asciuga le lacrime; il Missana si abbandona ad un atto disperato, da in pianto diretto.

« Ed ora — dice il Presidente — concedo la parola agli avvocati difensori.

Avv. Ciriani. Prego d'inscrivere a verbale che, poco dopo entrata la giuria nella sala delle deliberazioni, il capo dei giurati, dopo aver chiamato ripetutamente, non essendo il Presidente nella sala del Consiglio...

Pres. (interrompendo) Io non mi sono mai mosso...

Avv. Ciriani... ha interloquuto col l'ufficiale giudiziario...

Il capo dei giurati (interrompendo) Si trattava soltanto di chiedere una penna ad un calamaio, mancanti nella sala.

Avv. Ciriani. Sia pure una penna ed un calamaio soltanto; ma hanno fatto una domanda senza l'ordine scritto del Presidente.

Pres. Cancelliere, Noti pure a verbale.

« lo dichiaro di non essermi mai mosso dalla sala di Consiglio.

Avv. Ciriani. E un'altra cosa voglio far inscrivere a verbale. Verso le 2, i giurati hanno chiamato per avere spiegazioni, e la Corte si è recata nella sala della deliberazione senza che fossero presenti i difensori del Forniz, del Missana e del Meneghel.

Pres. Io ho fatto chiamare tutti i difensori.

Avv. Ciriani. Ma noi eravamo assenti e la Corte lo ha constatato. Pres. Io non ho constatato niente. Io ho fatto avvertire tutti i difensori e quando ho visto un nucleo di persone venire in sala, sono entrato.

SERVIZI COMPLETI

per Nozze, Battesimi, Suarè ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria P. GIULIANI & FIGLIO - Udine, Via della Posta.

Specialità Biscottini Inglese e Polentina Friulana.

Il fallimento del Banco Stroili e Pasquali

Una riunione a Udine

Alle diffuse notizie pubblicate ieri, raccolte da varie fonti e udinesi o di Gemona... Una riunione a Udine. Ne questi speranze sono azzardate, benché ancora non siano conosciute...

Recreatorio d'arresto

Accommoio alle voci sempre consistenti che tra le cambiali presentate al Banco per lo sconto del corrispondente Liva di Artegnina...

L'incognita

Il portafoglio a quanto ammonta? Chi dice a 3.500.000, chi a 7.000.000 lire, chi a meno...

Trattative laboriose

Abbiamo ripreso le riunioni precedenti per tentare quel che in gergo commerciale si chiama il salvataggio...

Camera di Commercio

Il corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 novembre 1907

Orario ferroviario

Table with columns for destinations (Pordenone, Trieste, Udine, etc.) and departure times.

S. Quirino di Pordenone

MORTALE CADUTA DA UN CARRO. L'ottantenne Antonio Bertoli salito su un carro trainato da due buoi...

S. Daniele

Elezioni. Un manifesto dell'onorevole sindaco rende noto che il giorno di domenica 8 del prossimo dicembre...

Tolmezzo

Muore mentre visita la cognata ammalata. Ieri l'altro certa D'Orlando Anna di Giovanni d'anni 36...

Palmanova

Censure e bisogni del comune. L'altro giorno il girovago accenno a parecchi urgenti lavori da molto tempo reclamati dalla cittadinanza...

Buona usanza

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Rozzoni Jean. Zanolin Giulio morto con 500 lire...

Bula

Le sagre. Oggi gran sagra della Madonna della salute ad Ayilla. Approfondito della splendida sebbene freschina giornata...

Pavia di Udine

Un bambino stritolato su un asse di molino. Nella frazione di Risano, sulla roggia di Udine...

Santa Cesarea di Pordenone

Un bambino stritolato su un asse di molino. Nella frazione di Risano, sulla roggia di Udine...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

La sentenza

La Corte alle 17.25 pronuncia sentenza con la quale condanna Forniz Antonio di Loggi, Balini 34, manovale di Pordenone...

E' aperta la Farmacia Viviani - Sub. Cussignacco

P. MANETTI

IL GENIO DEL MALE

Qual vendetta migliore di quella di dimostrarli che sua moglie lo tradisce?

Il signore elegante non era altri che il cacciatore Fournier che abbiamo conosciuto a San Luigi, o meglio il visconte Goffredo di Saulinac, che adesso si faceva chiamare sir Rinaldo Rowisch.

Il birbante fece qualche passo sul marciapiede e dopo di aver sorpassato la casa in cui era entrato (Grandville si fermò all'improvviso dinanzi ad una porta su cui v'era un grande cartello « Agenzia d'informazioni »).

Un'idea passò nel cervello di Goffredo. Senza esitare entrò sulle scale e quando giunse sul pianerottolo su cui era ripetuto « Agenzia d'informazioni » entrò nella

piccola anticamera in cui si trovava il fattorino.

« A chi mi devo rivolgere per avere informazioni di una persona? » gli chiese.

« Il proprietario dell'agenzia deve essere ancora a letto, ma v'è il suo impiegato principale. Se volete parlare con lui... »

« Introducetemi » disse Goffredo.

Il fattorino condusse il cliente nella stanza in cui si trovavano gli impiegati.

« Signor Volpin, questo signore ha bisogno di parlarvi ».

Un giovinotto alto, dalla faccia scialba, alzò ed offrì una sedia al visitatore.

« In che cosa posso servirvi, signore? »

« Vorrei avere al più presto possibile informazioni di una persona... »

« Il tempo necessario per assumermi. Mi volete dire il nome della persona? »

« Non so se... ma voi potrete saperlo... »

Ed il fatto che Rinaldo diede all'impiegato l'indirizzo della casa in cui il barone Grandville riceveva la contessa di Malmoulin, ripeté il falso nome che gli aveva detto il portinaio di quella casa, fornì i connotati del giovane gentiluomo e terminò col dire come un momento prima fosse entrato nella casa vicina.

Volpin strappò le mani e mormorò:

« Spero di riuscire a soddisfarvi. Io sono il miglior seguace dell'agenzia ed è a me che il proprietario affida le faccende difficili... »

« Quanto devo per il vostro disturbo? » domandò il visconte traendo il portafoglio.

Volpin volse in giro gli occhi e con aria sospettosa, per assicurarsi che il suo collega che era in fondo al locale dormisse sulla scrivania.

« Mi darete cento franchi... »

« Ve ne darò il doppio se mi farete aver le informazioni non più tardi di domani... »

« Accetto! » esclamò Volpin a bassa voce.

« Eccovi cento franchi in anticipazione; gli altri ve li darò domani sera... »

« Mi permettete signore di portarvi lo stesso le informazioni? Non desidero che il mio principale sappia che mi son assunto un affare senza dirglielo... »

« Fate come volete. Il mio indirizzo è Sir Rinaldo Rowisch, al Grand-Hotel... »

« S'udì un leggero scricchiolio, in fondo al corridoio nel gabinetto di papà Regold... »

« Ve ne prego signore, andatevene » disse l'impiegato, trasalendo — non fatevi vedere dal principale, altrimenti egli mi toglierebbe il modo di guadagnare qualche cosa... »

Il fatto che Rinaldo sorrise e si alzò.

« A domani sera » egli disse uscendo... »

Quando Volpin si trovò solo col fattorino, prese una moneta d'argento e gli disse:

« Ecco due franchi, purché tu non dica al principale che ricevevi una visita... »

« Potete stare tranquillo: taccherò... »

« Per di più s'egli ti chiedesse di me gli direi che quest'oggi non sentendomi bene, non ho potuto trattenermi in ufficio... »

« Volpin entrò nella sua stanza, prese il cappello ed uscì in fretta... »

« Appena in istrada, si diresse alla casa vicina a quella dell'Agenzia: era di là che voleva incominciare la sua inchiesta. Il portinaio era una sua conoscenza, quindi non ci volle molto a farlo parlare... »

« Volpin seppe che il giovinotto di cui aveva dato i connotati fornitigli da sir Rinaldo chiamavasi Dermavil, che abitava un piccolo appartamento, che conduceva un'esistenza meticolosa e morigerata, non ricevendo donne, né amici... »

« A che ora esce di solito? »

« Alle sera verso le sette. Si capisce che si reca al ristorante, per pranzare... »

« E a che ora rincasa? »

« Non dorme qui... Credo che abbia preso questo appartamento per poter lavorare con tutto suo comodo, senza essere disturbato da alcuno... »

« E non sapete dove vada a dormire? »

« Non lo so: non sono curioso. Appena nella via Volpin stabilì il suo piano: sapendo che il giovinotto usava da casa verso le sette di sera, non gli sarebbe riuscito difficile pedinarlo e conoscere dove si recava a pranzare e a dormire... »

« Volpin andò biglionando fin verso le sei; poi salì in fretta nella stanza in cui dimorava e subito ne uscì, col volto nascosto da una lunga barba nera e gli occhi coperti di occhiali verdi. Un quarto d'ora dopo era in via Castellane appostato nell'androne di una casa, dirimpetto a quella dalla quale doveva uscire il giovinotto... »

(Continua)

Si trova al giornale col tenente informato degli avvenimenti e delle questioni locali; col procurarsi nuovi associati; col cercare in ogni modo la sua diffusione.

Prezzo delle inserzioni:

Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del giornale L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2, — la riga contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. MILANO, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 41 - BARI, Via Andria 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRIGANDI, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontane Marone - LIVORNI, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, V. Scintille, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni: Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del giornale L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2, — la riga contata.

DIFFIDA UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esterna. Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici VANZETTI-TANTINI e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma del unico preparatore CARLO TANTINI Chimico-Farmacista - Verona

Preparati di Pepsina del Cavalier Dottor CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro. Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere « rimedio altrettanto efficace quanto innocuo e insensibile nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica, e non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga... »

ACQUASALSO-BROMO-JODICA delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera) per bagni indicati a domicilio. L. 4 all'Ettolitro in damigiane da circa litri 50 cadauna. « Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purché restituite in buon stato... » Ditta A. MANZONI & C., S. Paolo, 11

SCIROPPO FOSFOGLICERATI COMPOSTO. Tonic - ricostituente, assimilabile. Farmacia già MALDIFASSI - Palazzo della Borsa - MILANO

FONTE BRACCA vicina a SAN PELLEGRINO. Acqua alcalina - litiosa - antiturica - anticatarrale. OTTIMA PER TAVOLA. Raccomandata dalle migliori notabilità mediche. Trovati presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants. Rappresentanti generali A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta esterna e sull'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Carlo Tosi.

Carie Dentaria. Acqua Fenico Salicilica Cattaneo. Boccetta L. 1,25. Vendita presso la Farmacia già MALDIFASSI (Palazzo della Posta Via Condottio) - MILANO

LIQUORE ANTIMALARICO. premiato con medaglia in diverse Accademie scientifiche e nelle esposizioni d'igiene di Napoli e Milano; preparazione dei chimici L. Otta e A. Ferrari di Teano; profilattico per chi transita in Italia negli malarici; combatte l'infezione palustre, specializzato so il male e cronico. La bottiglia costa L. 1,75. Franco per posta per tutto il Regno L. 2,55. Mandare vaglia alla Ditta A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11.

PEPPI e BARBA Pomata ungherese. Brillantina. Prezzo L. 3,35. Franco per posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.

MASSIMO BUON PREZZO Calze per vene Varicose espulsive, elastiche. Fabbrica inglese - Qualità suprafina. NUMERI: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Calze elastiche in tessuto di filo di seta... Polpacci elastici in filo...

Nevralgia - Eemicrania - Insonnia. KEFOL del Chimico BONACCIO. Farmacista a GINEVRA. La scatola di 10 polveri L. 1,50. Esigere espressamente le pillole « KEFOL ».

AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO. Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo del preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA. E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.